



LICEO Tommaso Stigliani

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO-SOCIALE

LICEO LINGUISTICO - LICEO MUSICALE

Via Lanera, 61 - 75100 MATERA - ☎ 0835/333741 - C.F. 80001060773

<http://www.liceotommasostigliani.edu.it>

e-mail: mtpm01000g@istruzione.it

PEC: mtpm01000g@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

L'apprendimento è come un attaccapanni: se non si trova il gancio a cui appendere il cappotto, questo cade a terra - J. Bruner

COLLEGIO DEI DOCENTI	CONSIGLIO DI ISTITUTO
10 - 11 - 2025	17 - 11 - 2025

RIFERIMENTI NORMATIVI PRIORITARI

- Le *Indicazioni nazionali per i licei* (D.M. n. 211/2010 - Regolamento recante *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del DPR n. 89/2010, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento*);
- Le *Competenze chiave per l'apprendimento per tutto l'arco della vita - Quadro europeo di riferimento*;
- *Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile*;
- D.M. n. 774/2019 - *Linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (ex art. 1⁷⁸⁵ della legge n. 145/2018);
- D.M. n. 328/2022 - *Linee guida per l'orientamento*;
- O.M. n. 183/2024 - *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*.
- D. Legisl.vo n. 62/2017 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- Legge n. 150/2024 - *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*;
- D.P.R. n. 122/2009 - *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*.
- Legge n. 22/2025 - *Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*;
- D.M. n. 166/2025, cui sono allegate le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*.

INDICE

 L'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	pag. 03
 LE SCELTE STRATEGICHE	pag. 04
 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag. 08
 L'OFFERTA FORMATIVA	pag. 16
 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 21
 L'INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO	pag. 29
 IL MODELLO ORGANIZZATIVO - FUNZIONIGRAMMA	pag. 31
 GLI ALLEGATI	pag. 36

L'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo **T. STIGLIANI** di Matera vanta una lunga e consolidata tradizione.

Nasce nel 1888 come **Regia Scuola Normale**, intitolata al poeta di origini materane Tommaso Stigliani, 1573 - 1651, per conferire la patente di insegnante di scuola elementare; all'epoca, le nomine erano governative e i ruoli nazionali, per cui docenti da tutta Italia potevano essere incaricati nella **Regia Scuola Normale T. Stigliani** di Matera. Si trasforma in Istituto Magistrale nel 1923, per effetto della Legge Gentile.

Nel febbraio 1924, sempre per effetto della legge Gentile, viene istituita a Matera la **Scuola Magistrale Eustachio Paolo Lamanna** (una delle sei scuole in tutta Italia, con sedi staccate a Noci e a Cisternino).

Nel 1996 si realizza la fusione tra la Scuola Magistrale e l'Istituto Magistrale, ma, a partire dall'a.s. 1998-1999, viene abolito sia il corso magistrale quadriennale (istituto magistrale per la formazione dei docenti della scuola primaria, già elementare), sia il corso triennale (scuola magistrale per la formazione dei docenti della scuola dell'infanzia, già materna) con l'istituzione del Liceo Pedagogico. Nell'a.s. 2010-2011, per effetto della riforma Gelmini, l'Istituto **T. STIGLIANI** diventa Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale e Liceo Linguistico. L'anno dopo viene istituito il Liceo Musicale.

Attualmente il Liceo **T. Stigliani** offre una risposta ai bisogni formativi e culturali all'utenza scolastica della città di Matera, dei Comuni della sua Provincia e di quelli delle Province di Bari e Taranto. Inoltre, operando su quattro indirizzi (Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale, Liceo Linguistico e Liceo Musicale), si è sempre dimostrato incline al cambiamento, alla ricerca e all'adozione di innovative strategie didattico-educative.

Insiste su un contesto socio-economico e culturale ricco di potenzialità: Matera si è sviluppata nei settori dei servizi in ambito sociale, tecnologico e produttivo, artistico-culturale; è, inoltre, sede universitaria di alcune Facoltà, tra cui Architettura, Scienze della formazione primaria, Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori, Operatore dei beni culturali, Archeologia e storia dell'arte.

Matera è una città tra le più antiche del mondo il cui territorio custodisce testimonianze di insediamenti umani a partire dal paleolitico e senza interruzioni fino ai nostri giorni.

Rappresenta una pagina straordinaria scritta dall'uomo attraverso i millenni di questa lunghissima storia. Matera è la "Città dei Sassi", il nucleo urbano originario, sviluppatosi a partire dalle grotte naturali scavate nella roccia e successivamente modellate in strutture sempre più complesse all'interno di due grandi anfiteatri naturali che sono il Sasso Caveoso e il Sasso Barisano.

Nel 1993 l'UNESCO ha dichiarato i Sassi di Matera Patrimonio Mondiale dell'Umanità (a World Heritage Site). In occasione di questa iscrizione, per la prima volta l'UNESCO ha utilizzato nei criteri e nelle motivazioni il concetto di **Paesaggio Culturale** che, in seguito, è stato utilizzato per motivare l'iscrizione di altri siti nel mondo. Il 17 Ottobre 2014 Matera è stata designata **Capitale Europea della Cultura per il 2019**: un anno caratterizzato da un'esposizione mediatica senza precedenti e dall'arrivo di flussi di turisti provenienti da ogni parte del mondo, fattori che hanno permesso l'ulteriore crescita e sviluppo del settore turistico e dei servizi, non solo nella città ma anche nella provincia e nei paesi limitrofi della provincia di Bari. Nel 2026, Matera e Tétouan (Marocco) saranno le due **Capitali Mediterranee della Cultura e del Dialogo**.

La nostra scuola sa interagire e partecipare attivamente ai numerosi eventi di carattere culturale che hanno interessato e interesseranno la città di Matera, consapevole di quanto essi possano arricchire il percorso formativo umano e culturale dei suoi allievi.

LE SCELTE STRATEGICHE

A. SCELTE EDUCATIVE ED ASPETTI CARATTERIZZANTI DEL CURRICOLO

L'offerta formativa deve tendere a soddisfare le istanze di **sicurezza, autonomia, identità, appartenenza** e **comunicazione** di studenti e studentesse, rafforzare e qualificare **la continuità verticale**, prevenire e contrastare **l'insuccesso scolastico**, perseguire **l'inclusione**, promuovere **il rispetto di sé e degli altri**.

È auspicabile, nel rispetto delle competenze proprie del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, una forte integrazione con la comunità di riferimento e, dunque, con le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici, le Associazioni, le imprese operanti nel territorio.

Aspetti caratterizzanti del curriculum:

- **la didattica per competenze e i compiti di realtà:** nella didattica per competenze si legano conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà, in modo che si mobilitino anche le risorse personali dell'allievo, coinvolgendolo e rendendolo protagonista nel processo di apprendimento. Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa, pertanto, abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze
- **l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche:** l'uso delle TIC è teso al miglioramento dei processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto educativo. La tecnologia è un facilitatore per l'apprendimento, specie quando offre ambienti virtuali e tutta la flessibilità necessaria a ogni studente per utilizzare i contenuti digitali, adattandosi al suo modo personale di apprendere. A tale proposito la scuola ha aderito al **Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs -Laboratori per le professioni digitali del futuro** (due Laboratori multifunzionali, uno con curvatura linguistica, l'altro con curvatura economico-digitale), **26 ambienti di apprendimento innovativi**, con rimodulazione dei setting e dotazioni tecnologiche diffuse (anche nelle due succursali) in modo da consentire un approccio didattico collaborativo. Ha, altresì, aderito all'avviso **Spazi e strumenti digitali per le STEM** (prot. 10812 del 13 maggio 2021) per acquistare uno laboratorio mobile polifunzionale per le STEM di cui dotare la succursale di Via Sallustio;
- **gli scambi culturali:** i percorsi formativi specifici di mobilità all'estero e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno contemporaneamente un ruolo formativo e uno orientativo. Formativo, poiché hanno l'obiettivo di promuovere e sviluppare competenze trasversali, per porre le studentesse e gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, grazie ad esperienze di scambio e di mobilità all'estero, che costituiscano un reale arricchimento del percorso formativo. Orientativo, perché intendono supportare le studentesse e gli studenti, attraverso una esperienza qualificata all'estero, ad assumere scelte consapevoli e informate per la pianificazione del successivo percorso formativo e professionale;
- **il contrasto alla dispersione, al disagio affettivo relazionale, all'insuccesso scolastico:** La scuola mette in campo una pluralità di azioni: percorsi di mentoring (coaching psicologico e coaching disciplinare); percorsi di potenziamento per affrontare le difficoltà nell'approccio con i saperi

- disciplinari; laboratori extra-curricolari per cogliere e valorizzare attitudini e inclinazioni transdisciplinari e migliorare l'autostima;
- **l'integrazione con il territorio:** La modalità privilegiata con cui le singole azioni formative sono progettate è costituita dall'integrazione con il territorio di riferimento, inteso sia come reticolo di collaborazioni poste in essere con le Istituzioni, gli Enti, le Imprese, le Associazioni culturali, di promozione sociale, sportive, presenti nella città di Matera, sia come consapevolezza dell'inestimabile valore del suo patrimonio ambientale, artistico e culturale (i Rioni Sassi sono Patrimonio UNESCO dal 1993), nella convinzione che la cultura sia *"un processo che si costruisce tutti i giorni insieme"* (cfr. Dossier Matera candidata a capitale europea della cultura 2019);
 - **il ruolo dell'Intelligenza Artificiale:** l'istituzione scolastica attiva iniziative in materia di IA per migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità, talenti e inclinazioni individuali degli studenti, adattando i percorsi educativi alle singole esigenze attraverso una didattica più coinvolgente, efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo; promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica; semplificare e ottimizzare i processi interni delle Istituzioni scolastiche attraverso l'automazione e la digitalizzazione delle attività amministrative; potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie.

B. SCELTE ORGANIZZATIVE

Rapporti scuola-famiglia

Relativamente al rapporto scuola - famiglia, il Consiglio, all'unanimità, ritiene che Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, costituisce un momento imprescindibile del progetto educativo e che la scuola vi contribuirà con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. Nel corso dell'anno si svolgeranno:

- N. 2 incontri collettivi in presenza in orario pomeridiano (mesi di dicembre e aprile);
- N. 2 incontri individuali mensili (con cadenza quindicinale): uno in presenza, previa prenotazione a mezzo registro elettronico in orario antimeridiano, e uno da remoto, anch'esso in orario antimeridiano, o, a scelta del singolo docente, in orario pomeridiano (mesi di ottobre, novembre, gennaio, marzo, aprile).

In ogni caso, l'accesso delle famiglie alle informazioni circa le assenze, le note disciplinari, le valutazioni intermedie (giornaliere) e le valutazioni sommative del I e del II quadrimestre, è garantito dalla possibilità di consultare il registro elettronico, applicativo *Argo Didup*.

Anche per **giustificare le assenze**, le famiglie si avvarranno del registro elettronico, utilizzando le credenziali che ad esse sono state fornite dall'Istituzione scolastica e che devono custodire con cura. Viene sottolineata la responsabilità genitoriale nel controllare regolarmente il registro e nel non delegare l'accesso ai propri figli.

Didattica all'aperto

Consapevole che la *didattica all'aperto* (*out-door*, o *en plein air*) persegue l'obiettivo di ripensare e adeguare, non solo gli spazi fisici di apprendimento interni ed esterni alla struttura scolastica, reali e virtuali, ma proprio il modo di progettare e realizzare l'azione educativa; che lo spazio aperto offre una infinità di stimoli alla conoscenza, si presta a mille spunti di apprendimento e rende possibili alcuni tipi di attività laboratoriali; che l'attività all'aperto, inserita nella programmazione didattico-educativa di classe e personale, sarà associata a precisi obiettivi formativi, tematiche, luoghi, orari di massima, il **Consiglio** di Istituto ha **autorizzato tutte le iniziative formative riconducibili alla didattica all'aperto** che i docenti, con particolare riguardo a quelli di Scienze motorie, attiveranno nel corso dell'anno.

C. ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO SU 5 GIORNI SETTIMANALI

A partire dall'a.s. 2024/25 l'orario scolastico settimanale è articolato su cinque giorni come segue:

Schema orario Licei Scienze Umane, opzione Economico sociale, Linguistico

N. ore giornaliere

5	6	5	6	5	biennio
6	6	6	6	6	triennio

Schema orario Liceo Musicale (orario antimeridiano)

N. ore giornaliere

6	6	6	6	5	biennio
6	6	6	6	6	triennio

ingresso alle h. 8:05 flessibilità oraria in ingresso h. 8:05 - 8:15

uscita alle h. 13:05/14:05

con due pause di 10 minuti (h. 9:55 - 10:05 e h. 11:55 - 12:05) per favorire la socializzazione e il benessere psicofisico degli studenti, per abbassare i livelli di stress e mantenere alta la concentrazione, con obbligo di vigilanza a carico dei docenti in servizio alla terza e alla quinta ora.

D. MATERIA ALTERNATIVA

Gli allievi che non si avvalgono dell'IRC:

- Su specifica richiesta scritta da parte delle famiglie, sempre che l'orario delle lezioni lo consenta, essi potranno uscire anticipatamente o entrare posticipatamente;
- In caso contrario seguiranno le lezioni della materia alternativa "**EDUCAZIONE AI VALORI DELLA VITA E DELLA CONVIVENZA**" affidata ai docenti di Scienze giuridiche ed economiche (classe di concorso A046) o scienze umane e filosofia (classe di concorso A018).

E. ACCESSO ALLA CLASSE PRIMA DEL LICEO MUSICALE

L'iscrizione alla **classe prima del liceo musicale** è subordinata al **superamento di una prova**, tesa alla verifica del possesso delle abilità strumentali e delle conoscenze teoriche e di cultura musicale di base richieste per "Esecuzione e interpretazione - Primo strumento".

L'esame attitudinale, suddiviso in due parti, accerta:

-  Il possesso delle tecniche strumentali/vocali di base; la padronanza nell'esecuzione musicale; l'attitudine musicale;
-  La conoscenza degli elementi di base della notazione musicale; la riproduzione di sequenze ritmiche; l'intonazione di frammenti melodici.

Il punteggio è attribuito in 60esimi; il punteggio minimo per essere ammessi alla frequenza è pari a 36/60esimi. Una commissione costituita ad hoc assiste all'esame (operando anche per sottocommissioni) e stila la graduatoria di merito.

Il numero massimo di posti disponibili è pari a 27 unità. Il numero massimo si riduce a 24 unità in presenza di allievi diversabili (per i quali l'esame attitudinale tiene conto del PEI redatto nella scuola di provenienza).

A fronte del primo strumento scelto da ciascun allievo, il secondo strumento viene assegnato dal Dirigente scolastico, nel rispetto, in linea di massima, del principio di complementarietà (declinato sia in chiave strumento monodico vs. strumento polifonico, sia in chiave strumento a fiato - legni e ottoni - vs. strumenti a corde), in modo da **garantire prioritariamente la stabilità della dotazione organica** dell'istituto, evitando la generazione di qualsivoglia soprannumerarietà.

F. LA DOCUMENTAZIONE

La nostra Scuola riconosce l'alto valore della documentazione delle attività educativo-didattiche, operazione tanto complessa quanto ricca di potenzialità per il miglioramento professionale dei docenti.

La documentazione è, infatti, uno strumento proficuo tanto nel momento che precede l'ideazione e la progettazione di nuove esperienze, quanto nella fase di recupero e di rielaborazione del percorso.

La condizione perché il documentare sia un'azione feconda è che rintracci e ripercorra le scelte compiute e le strategie messe in atto dal professionista dell'educazione nell'ideare, progettare e realizzare l'esperienza didattica.

La documentazione nel sistema educativo, che oggi si avvale anche delle opportunità offerte dalla tecnologia digitale, assolve, pertanto, ad una duplice finalità:

Dal punto di vista del docente che documenta

Nel momento in cui documenta i percorsi didattico-educativi che ha proposto al suo gruppo di allievi, egli compie una selezione delle proposte attuate, sulla base di una valutazione della loro qualità complessiva. Per operare questa scelta applica determinati canoni attraverso i quali giudica, in genere in modo olistico, il valore dell'esperienza condotta, sotto il profilo dell'originalità, (quindi del suo distinguersi per essere non troppo consueta nei contenuti o nelle metodologie) o del successo che ha conseguito (ossia il riscontro in termini di partecipazione degli allievi e di risultati ottenuti). La significatività all'interno del curriculum diviene un altro fattore discriminante le attività didattiche da documentare, così come l'esemplarità del percorso in favore di altri soggetti e la sua trasferibilità in altri contesti.

Dal punto di vista del docente che accede alla documentazione altrui

Il docente che ricerca nuove esperienze didattiche, che sia sul web che su riviste e testi, è desideroso di attingere idee e spunti che lo orientino rispetto alle sconfinite possibilità di concretizzare i concetti in un percorso e lo proiettino oltre il consueto e il prevedibile.

La lettura delle attività condotte e documentate dai colleghi induce l'insegnante a ricostruire e ripercorrere "in verso contrario" il percorso di ideazione, programmazione e conduzione elaborato dal docente che ha diffuso la sua documentazione. Il ricorso alle esperienze altrui diviene, a queste condizioni, non la becera riproposta del medesimo percorso in altro contesto, con tutta probabilità non adatto a riceverlo, piuttosto uno strumento per interrogarsi sul senso delle scelte del collega e delle proprie. Se poi esiste anche la possibilità di interloquire tra i docenti, in presenza oppure tramite il *web*, il processo di apprendimento *peer to peer* diviene ancora più fattivo ed efficace.

Alla luce di tali considerazioni, la diffusione della documentazione raccolta in occasione di **esperienze didattiche significative** (e tali sono **tutte** quelle compendiate nel PTOF) anche attraverso il sito web istituzionale o i social network, è da considerarsi indispensabile per la valenza delle esperienze e, dunque, una naturale declinazione delle finalità istituzionali della scuola.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Liceo *Stigliani* sviluppa le **funzioni** essenziali della valutazione:

- **diagnostica**, come analisi dei livelli cognitivi di partenza (conoscenze e abilità) e delle caratteristiche affettive degli alunni (comportamenti e atteggiamenti)
- **formativa**, in quanto persegue in itinere lo scopo di fornire ai docenti elementi di regolazione dell'azione professionale e agli allievi elementi di feed back sui loro reali livelli di apprendimento
- **sommativa**, poiché, collocata a conclusione dei due quadrimestri, persegue l'obiettivo di focalizzare il livello di conoscenze e abilità conseguito, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti a conclusione del grado scolastico
- **orientativa**, come promozione della persona in una dimensione sociale.

L'Istituzione scolastica valuta fondamentale, per una corretta impostazione degli interventi educativo-didattici e per una loro conseguente valida applicazione, l'accertamento della situazione iniziale.

Solo la rilevazione delle abilità di base di tipo percettivo, psicomotorio e logico-comunicativo e la messa a fuoco delle più generali condizioni culturali di ingresso possono permettere, infatti, la strutturazione di percorsi educativi e didattici efficaci, capaci di dare risposte ad esigenze e problemi.

Nel considerare quali oggetti di interesse valutativo gli esiti raggiunti, l'Istituzione scolastica adotta un **approccio di tipo globale al processo di valutazione**, grazie all'apprezzamento e alla verifica della dimensione metacognitiva (impegno, partecipazione, interesse, metodo di studio, progresso rispetto alla situazione di partenza).

In relazione ai metodi e alle tecniche, individua quale approccio prevalente quello **integrato**, con il ricorso sia a prove oggettive strutturate e semi-strutturate, sia a prove non strutturate, avvalendosi altresì, per la costruzione di un fondato processo valutativo, dell'**osservazione sistematica** di specifici aspetti e del **colloquio** con le famiglie. Le prove impiegate saranno predisposte sulla base dei seguenti **criteri**:

- ideazione e preparazione della prova in stretta relazione agli obiettivi prescelti;
- misurazione attraverso la prova della quantità/qualità degli apprendimenti;
- realizzazione di un congruo numero (non meno di due per le materie a cui nel curriculum di istituto sono assegnate due ore) di verifiche scritte, orali, pratiche;
- registrazione delle prestazioni fornite dagli alunni, anche in vista di un intervento di recupero e/o di riorganizzazione del materiale preposto.

B. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, la valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Ai sensi del **Regio Decreto n. 64/1925**, tuttora in vigore, la valutazione, espressa in decimi, si assegna, su proposta dei singoli docenti, in base ad un **giudizio brevemente motivato** desunto da un congruo numero di verifiche.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica **partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti**. La **valutazione**, in questo caso, viene espressa con un giudizio sintetico (articolato su più livelli) in merito **all'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti**.

I **docenti di conversazione in lingua straniera**, essendo insegnanti tecnico pratici, hanno diritto di voto anche in sede di ammissione alla classe successiva, al pari degli altri docenti della classe.

La **valutazione del comportamento**, espressa con un voto in decimi, è tesa ad accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; a verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; a diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Ai sensi della legge n. 150 del 1° ottobre 2024:

- Qualora il voto di comportamento sia **inferiore ai 6/10**, il Consiglio di Classe dovrà deliberare la **non ammissione all'Esame di Stato o alla classe successiva**;
- Qualora il voto di comportamento sia **uguale ai 6/10**, il Consiglio di Classe dovrà **sospendere il giudizio e assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**. In caso di mancata consegna di tale elaborato o di valutazione insufficiente, lo studente con sospensione di giudizio non sarà ammesso alla classe successiva;
- Nel caso in cui **studenti di classe quinta** abbiano ottenuto un voto di comportamento **uguale ai 6/10**, il Consiglio di Classe **assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**, da discutere in sede di colloquio dell'Esame conclusivo del ciclo di studi.
- Il voto di comportamento **concorre all'assegnazione del Credito Scolastico** in vista dell'Esame conclusivo del ciclo di studi.

La **valutazione della disciplina EDUCAZIONE CIVICA** è affidata ai docenti di scienze giuridiche economiche nelle rispettive classi, essendo a loro assegnata la titolarità del suo insegnamento; nelle classi in cui non sono presenti docenti di scienze giuridico-economiche la valutazione è affidata al docente coordinatore del consiglio di classe, sentiti i docenti coinvolti nella progettazione delle UDA.

Nel Liceo musicale, la **disciplina ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE** presente fin dal primo anno e che prevede l'insegnamento del I e del II strumento, affidati a due distinti docenti in possesso di specifiche competenze, dovrà prevedere **l'attribuzione di un voto distinto per ciascun insegnamento impartito**.

Per la **disciplina LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME**, cui afferiscono quattro specifiche sottosezioni, la valutazione sarà, invece, espressa **con un voto unico attribuito per l'insegnamento** e non per ogni singola disciplina compresa nell'insegnamento medesimo, fermo restando che tale voto risulterà dalla ponderata sintesi di singole valutazioni di sottosezione.

Sono ammessi alla classe successiva/all'esame di statogli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono **una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. **Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline**, il consiglio di classe **può comunque deliberare**, con **adeguata motivazione**, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nello scrutinio finale delle classi intermedie il consiglio di classe **sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline o nel comportamento**, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione, (a conclusione degli interventi didattici programmati per il

recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi **nell'ultima settimana del mese di agosto**, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.) oppure delibera la **non ammissione** alla classe successiva, **adeguatamente motivando, anche a maggioranza**.

Al fine di garantire **equità ed omogeneità delle decisioni formulate** dai singoli Consigli di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**, è fondata sull'applicazione seguenti criteri generali (motivazione):

1. **Presenza di carenze formative gravi e/o diffuse e**
2. **Almeno 3 delle seguenti condizioni**
 - A. **Interesse debole**
 - B. **Impegno discontinuo**
 - C. **Assenza di progresso rispetto alla situazione di partenza/regresso**
 - D. **Comportamento scorretto/di disturbo**
 - E. **Frequenza discontinua**

Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame/alla classe successiva, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti agli studenti del secondo biennio e nell'ultimo anno conclusivo, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali.

C. CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il **credito** maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta** punti, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**.

Esso esprime **la valutazione del grado di preparazione** complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo **al profitto e** tenendo in considerazione anche **l'assiduità della frequenza scolastica**, ivi compreso **l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo: educativo**, alle attività **complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi**.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, dell'O.M. n. 53/2021, i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. **L'insegnamento della religione cattolica concorre alla determinazione del credito scolastico, influenzando, con il proprio giudizio, la misura del credito secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti.**

Allo scopo di stabilire **regole uniformi ed univoche** da comunicare preventivamente alle famiglie, si stabilisce che allo studente **che ha riportato in sede di scrutinio finale una media $\geq 6,5$ e un voto ≥ 9 nel comportamento** viene attribuito il **punteggio massimo della banda di oscillazione**.

- a) Il giudizio finale **più alto previsto nella scala di valutazione** espresso dal docente di **IRC o della materia alternativa**, comporta un incremento della media dei voti, pari **0,1** con conseguente effetto sull'attribuzione del credito scolastico.
- b) Analogamente, la **frequenza assidua** (con assenze $\leq$ al 10% delle ore complessive) e **profittevole** (piazzamento utile nella graduatoria di merito) **dei percorsi formativi extracurricolari PNRR** (che non si concludono con l'acquisizione di una certificazione che costituisce credito formativo) comporta un incremento della media dei voti, pari a 0,1 con conseguente effetto sull'attribuzione del credito scolastico.

Le due fattispecie non sono cumulabili, poiché l'incremento dello 0,1 della media dei voti è fruibile una sola volta.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, nell'ambito di tutte le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, **concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.**

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Costituiscono parte integrante della valutazione finale degli studenti del triennio delle superiori, i **crediti formativi**, che, diversamente dal credito scolastico, non vengono assegnati in base alla media dei voti riportati dallo studente, ma derivano dallo svolgimento di attività extra-scolastiche, certificate e presentate al consiglio di classe intorno al mese di maggio.

L'art. 12 del DPR 323/1998 dispone che il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dai consigli di classe.

Il D.M. n. 49/2000, all'art. 1, precisa che le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare,

alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe, si stabilisce che danno origine a crediti formativi in tutti gli indirizzi:

- L'Attestato di frequenza del Conservatorio;
- Le Certificazioni linguistiche rilasciate da enti accreditati dal MIM;
- Le Certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati dal MIM.

D. DEROGHE AL LIMITE DELLA FREQUENZA

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Legsl.vo n. 62/2017, **ai fini della validità dell'anno scolastico**, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente della scuola secondaria di II grado, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Ogni istituzione scolastica può *stabilire motivate deroghe al suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione*. Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Nella **C.M. n. 20/2011**, rubricata *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009*, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- **terapie e/o cure programmate;**
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (*cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987*);
- **assenze connesse ad handicap** (in presenza di alunni diversabili con certificazione) o a svantaggio socio-ambientale adeguatamente documentate;
- assenze connesse a **forme di disagio personale adeguatamente documentate;**
- assenze di durata superiore a tre giorni connesse alla partecipazione a concorsi di rilevanza nazionale/internazionale o ad esperienze formative significative presso associazioni ONLUS opportunamente documentate;
- assenze dovute a **gravi, imprevedibili ed eccezionali motivi familiari adeguatamente documentati.**

Allo scopo di stabilire **regole uniformi ed univoche** da comunicare preventivamente alle famiglie per attribuire o non rilevanza alle certificazioni mediche eventualmente presentate dagli alunni (per giustificare le rispettive assenze) e, quindi, consentire o non la deroga al principio generale della frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico**, sono prese in considerazione **SOLO** le assenze dovute a **“gravi motivi di salute adeguatamente documentati”** così precisati:

- **Ricoveri ospedalieri** (se non viene attivato l'istituto della *scuola in ospedale*) e **correlati periodi di convalescenza certificati da medici specialisti del S.S.N.;**
- **Periodi di convalescenza correlati ad infortuni** o a traumi certificati da medici specialisti del S.S.N.;

- Periodi di **assenza causati da disturbi del comportamento alimentare** debitamente certificati dalle strutture sanitarie di riferimento (se non può essere attivato l'istituto dell'*istruzione domiciliare*);
- Periodi di **assenza causati da disturbi di tipo psicologico** con annesso Piano psicoterapeutico di rientro a scuola condiviso da psicologo, studente/ssa, famiglia e consiglio di classe.

Per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n. 2065/2011 della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.

E. RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione, tesa a **valorizzare** le potenzialità di ogni alunno, si concretizza, dunque, in un **voto** in decimi, per la cui attribuzione sono adottate le seguenti scale nominali, riferite sia agli apprendimenti -per dimensione **cognitiva** e dimensione **metacognitiva** - che al **comportamento**.

COMPETENZE DISCIPLINARI / DIMENSIONE COGNITIVA			
INDICATORI	PUNTEGGIO	LIVELLO	DESCRIPTORI DI LIVELLO
Completezza, pertinenza, organizzazione dei contenuti	10 - 9	Avanzato	Conoscenze ampie, complete, approfondite
	8 - 7	Adeguito	Conoscenze complete e approfondite
	6	Base	Conoscenze essenziali e semplici
	≤ 5	Non raggiunto	Conoscenze incomplete, frammentarie, incoerenti
Analogie, differenze, confronti, rapporti causa-effetto	10 - 9	Avanzato	Analisi autonome, complete e approfondite
	8 - 7	Adeguito	Analisi complete e approfondite
	6	Base	Analisi corrette ma meccaniche e semplici
	≤ 5	Non raggiunto	Procedure mnemoniche e non corrette
Rielaborazione, creatività, consapevolezza critica	10 - 9	Avanzato	Rielaborazione personale, creativa, originale e autonoma
	8 - 7	Adeguito	Rielaborazione autonoma e pertinente
	6	Base	Rielaborazione semplice e coerente, ma guidata
	≤ 5	Non raggiunto	Rielaborazione priva di pertinenza
Esposizione orale e scritta	10 - 9	Avanzato	Esposizione fluida, ricca e ben articolata
	8 - 7	Adeguito	Esposizione chiara e corretta
	6	Base	Esposizione chiara ma non sempre corretta
	≤ 5	Non raggiunto	Esposizione confusa e incerta
Uso del linguaggio specifico	10 - 9	Avanzato	Uso consapevole e appropriato del linguaggio specifico delle discipline
	8 - 7	Adeguito	Uso appropriato del linguaggio delle discipline
	6	Base	Uso del linguaggio specifico solo se guidato dal docente
	≤ 5	Non raggiunto	Assenza di linguaggio specifico delle discipline
Uso degli strumenti e delle tecnologie	10 - 9	Avanzato	Uso dinamico delle app didattiche e degli strumenti
	8 - 7	Adeguito	Uso appropriato delle app didattiche e degli strumenti
	6	Base	Se guidato l'alunno si orienta e gestisce alcune app didattiche
	≤ 5	Non raggiunto	L'alunno non usa le tecnologie ai fini didattici

DIMENSIONE METACOGNITIVA			
INDICATORI	PUNTEGGIO	LIVELLO	DESCRIPTORI DI LIVELLO
Metodo di studio	10 - 9	Avanzato	L'alunno utilizza un metodo di studio organizzato, efficace; opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento degli obiettivi di apprendimento
	8 - 7	Adeguito	L'alunno utilizza un metodo di studio organizzato; opera scelte circoscritte al conseguimento degli obiettivi di apprendimento caratterizzanti le discipline di indirizzo
	6	Base	L'alunno utilizza un metodo di studio organizzato in maniera essenziale, poco efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
	≤ 5	Non raggiunto	L'alunno utilizza un metodo di studio inadeguato e inefficace al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
Interesse e impegno	10 - 9	Avanzato	Mostra vivo interesse per le discipline e le attività proposte; partecipa al dialogo educativo in maniera propositiva e arricchente per la classe. Si impegna con costanza e assiduità nello studio
	8 - 7	Adeguito	Mostra interesse per le discipline e le attività proposte; partecipa al dialogo educativo in maniera propositiva. Si impegna con costanza nello studio.
	6	Base	Mostra interesse superficiale per le discipline, con un impegno non sempre costante e finalizzato al momento della verifica
	≤ 5	Non raggiunto	Non mostra interesse per le discipline e l'impegno è incostante e non adeguato al raggiungimento degli obiettivi minimi
Progresso rispetto alla situazione di partenza	10 - 9	Avanzato	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole
	8 - 7	Adeguito	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è apprezzabile
	6	Base	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è parziale
	≤ 5	Non raggiunto	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è assente
Partecipazione attività extrascolastiche, di orientamento e PCTO	10 - 9	Avanzato	Partecipa in maniera attiva e pertinente, utilizzando le attività proposte come momento di arricchimento della propria formazione culturale
	8 - 7	Adeguito	Partecipa in maniera pertinente, utilizzando le attività proposte come momento di crescita personale
	6	Base	Partecipa in maniera saltuaria alle attività proposte
	≤ 5	Non raggiunto	Non partecipa alle attività proposte / partecipa in maniera passiva
Autovalutazione del percorso formativo	10 - 9	Avanzato	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene autonomamente per correggersi
	8 - 7	Adeguito	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e se guidato interviene per correggersi
	6	Base	L'alunno valuta il proprio lavoro solo se guidato
	≤ 5	Non raggiunto	L'alunno, sebbene guidato, valuta in modo parziale e incompleto il proprio lavoro

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
INDICATORE	PUNTEGGIO	DESCRITTORE
Rispetto delle regole	4	Rispetta consapevolmente e attentamente le regole del vivere civile. Non ha mai commesso mancanze o infrazioni disciplinari
	3	Rispetta le regole della convivenza civile. Ha commesso una mancanza disciplinare ma si è mostrato sensibile al richiamo
	2	Spesso non rispetta le regole. Ha ricevuto più richiami disciplinari orali e/o scritti o ammonizioni e non si mostra sensibile ad essi
	1	Manifesta una vera e propria insofferenza per le regole della convivenza civile, disturbando spesso il regolare svolgimento delle attività. Ha ricevuto frequenti richiami disciplinari scritti e/o orali o ammonizioni; ha anche subito la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica
Responsabilità	2	Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici, mostrando serietà e senso del dovere
	1,5	Assolve in modo responsabile agli obblighi scolastici
	1	Assolve in modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici
	0,5	Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici
Frequenza e puntualità	2	Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta gli orari scrupolosamente
	1,5	Frequenta le lezioni regolarmente e, in linea di massima, rispetta gli orari
	1	Ha fatto registrare più di tre ritardi o ingressi posticipati o più di tre uscite anticipate
	0,5	Ha fatto registrare più di tre ritardi, più di tre ingressi posticipati e più di tre uscite anticipate
Rapporti interpersonali	2	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità, favorisce il confronto e pone in essere concrete azioni pro-sociali
	1,5	Interagisce positivamente nel gruppo, socializzando con i compagni. Gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto
	1	Interagisce poco nel gruppo e socializza con difficoltà. È poco collaborativo e non sempre riesce a gestire la conflittualità
	0,5	Interagisce nel gruppo in modo conflittuale; non è disponibile al confronto, non collabora e non socializza con i compagni

L'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola comprende quattro indirizzi: essi fungono da custodi della memoria e della tradizione culturale del nostro Paese e, dunque, assicurano forti basi di cultura generale, garantendo l'acquisizione di una preparazione teorica solida, che consente, dopo il quinquennio, di accostarsi a qualunque facoltà universitaria.

La preparazione "liceale", pur fondamentale, è integrata, in ciascun settore, da esperienze reali nelle quali i ragazzi coniugano la dimensione del "sapere" con quella del "saper fare" e applicano nella concretezza della vita le conoscenze apprese dai libri.

Il liceo linguistico offre ai suoi alunni, ad esempio, la possibilità di partecipare a stage e viaggi all'estero, di incontrare turisti stranieri desiderosi di ammirare le meraviglie della nostra città; il liceo musicale coinvolge la sua utenza nell'organizzazione e nella partecipazione ad eventi e spettacoli; il liceo delle scienze umane permette ai suoi discenti di svolgere tirocini ed esperienze nel settore dei servizi educativi; il liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale offre, invece, opportunità nell'ambito del diritto e della politica.

Quattro indirizzi diversi, caratterizzati da curricula progettati con grande attenzione per garantire alla nostra utenza, nella cornice di un'impostazione unitaria, un percorso scolastico di grande impatto sul piano culturale che fornisca, allo stesso tempo, la capacità di orientarsi nel labirinto della nostra società.

A. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i licei

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che a doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Indirizzo di studio LINGUISTICO - competenze specifiche:

- possedere competenze linguistiche comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Indirizzo di studio SCIENZE UMANE - competenze specifiche:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

Indirizzo di studio SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO-SOCIALE - competenze specifiche:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore

Indirizzo di studio MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE competenze specifiche:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta;

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale

La nostra scuola comprende quattro indirizzi: essi fungono da custodi della memoria e della tradizione culturale del nostro Paese e, dunque, assicurano forti basi di cultura generale, garantendo l'acquisizione di una preparazione teorica solida, che consente, dopo il quinquennio, di accostarsi a qualunque facoltà universitaria.

La preparazione "liceale", pur fondamentale, è integrata, in ciascun settore, da esperienze di realtà nelle quali i ragazzi coniugano la dimensione del "sapere" con quella del "saper fare" e applicano nella concretezza della vita le conoscenze apprese dai libri.

Il liceo linguistico offre ai suoi alunni, ad esempio, la possibilità di partecipare a stage e viaggi all'estero, di incontrare turisti stranieri desiderosi di ammirare le meraviglie della nostra città; il liceo musicale coinvolge la sua utenza nell'organizzazione e nella partecipazione ad eventi e spettacoli; il liceo delle scienze umane permette ai suoi discenti di svolgere tirocini ed esperienze nel settore dei servizi educativi; il liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale offre, invece, opportunità nell'ambito del diritto e della politica.

Quattro indirizzi diversi, caratterizzati da curricoli progettati con grande attenzione per garantire alla nostra utenza, nella cornice di un'impostazione unitaria, un percorso scolastico di grande impatto sul piano culturale e che fornisca, allo stesso tempo, la capacità di orientarsi nel labirinto della nostra società.

B. SEDI E QUADRI ORARI

SEDE CENTRALE	VIA LANERA, 61
SUCCURSALE N. FESTA	VA VENA
SUCCURSALE IL CIRCO	VIA SALLUSTIO
TELEFONO SEDE CENTRALE	0835333741
INDIRIZZO E MAIL	mtpm01000g@istruzione.it
INDIRIZZO PEC	mtpm01000g@pec.istruzione.it

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1* (inglese)	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2* (tedesco o francese)	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3* (spagnolo)	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

QUADRO ORARIO DEL LICEO MUSICALE SEZIONE MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell’arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66

QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2 (spagnolo)	99	99	99	99	99

Matematica	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. ORIENTAMENTO

La proposta di **potenziamento** e **ampliamento** dell'offerta formativa del Liceo **Tommaso Stiglianisi** sviluppa nel segno del **fare**, nella convinzione che attraverso il fare e il comunicare si possano sviluppare l'appartenenza e la cittadinanza attiva e solidale e favorire l'acquisizione e il consolidamento di linguaggi, saperi, competenze.

L'orientamento, inteso come attività formativa trasversale ai saperi e intrinseca a tutto l'insegnamento, costituisce parte integrante del curriculum di istituto e, più in generale, del processo educativo e formativo.

Riteniamo necessario realizzare **non solo specifici progetti per l'orientamento**, ma, soprattutto, adottare un **curricolo orientante**, un curriculum che promuova l'orientamento motivazionale alla conoscenza, finalizzato ad obiettivi di apprendimento e di padronanza, oltre che di rendimento e di riuscita.

Orientare significa sostenere l'individuo nei processi di scelta e metterlo in condizioni di effettuare scelte responsabili. Il compito della scuola è

-  rendere gli allievi protagonisti delle proprie decisioni, favorendo la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e vocazioni, dell'ambiente che li circonda;
-  creare un contesto di apprendimento unitario, che valorizzi le competenze acquisite e raccordi linguaggi e modi di pensare tra livelli di istruzione, allo scopo di eliminare la discontinuità "inutile" e facilitare il passaggio tra i vari segmenti scolastici.

AZIONI A. S. 2025/26

a.1 ERASMUS +

European community Action Scheme for the Mobility of University Students è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Partecipare al Programma **Erasmus+** significa godere di un'opportunità senza confini. Inoltre, **Erasmus+** è partecipazione, crescita personale, esperienza concreta di mobilità europea; è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato.

Il programma 2021-2027 pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica.

L'Istituzione scolastica aderisce al programma da diversi anni con docenti e studenti ed esprime la propria disponibilità all'accoglienza di studenti e docenti stranieri.

a.2 I PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

L'orientamento svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione attivate fin dal 2000 in seguito alla strategia di Lisbona come F.S.L.

Le indicazioni contenute nella Risoluzione delineano il ruolo e la funzione rilevante che assume l'orientamento, definito come un *processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali*.

La F.S.L., che la Scuola promuove per sviluppare le competenze trasversali, contribuisce ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del

contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Consentono, inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

La scuola promuove la realizzazione di stage/tirocini formativi, anche all'estero, di imprese formative simulate (virtuali e non), l'organizzazione di esperienze performative coerenti con le specificità di ciascun indirizzo. A tale scopo promuove intese e collaborazioni con UNIBAS, con il Conservatorio R. Duni, con gli Istituti comprensivi della città e provincia, con le imprese, le associazioni, le fondazioni e gli Enti operanti nel territorio.

a.3 I MODULI DI ORIENTAMENTO

In ottemperanza alle linee guida per l'orientamento, l'istituzione scolastica attiverà anche nell'a.s. 2025/26

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

La funzione di docente tutor sarà assegnata al maggior numero di persone possibile tra coloro che hanno svolto l'attività di formazione e conseguito il relativo attestato, al di ridurre numericamente il più possibile i gruppi di allievi affidati a ciascun docente.

a.4 IL PREMIO DAVID GIOVANI

Il **premio DAVID GIOVANI** è un premio cinematografico assegnato nell'ambito dei **David di Donatello** e destinato al miglior film votato, con apposito regolamento, da una giuria di giovani delle scuole superiori che abbiano compiuto il 18° anno di età. Selezionati nelle scuole che aderiscono all'iniziativa, dalle delegazioni regionali dell'Agiscuola, gli studenti hanno la possibilità di partecipare al Premio **DAVID GIOVANI** in duplice funzione. Anzitutto come giurati, chiamati a visionare i film italiani scelti dall'Ente David di Donatello e a votarne il migliore e, poi come partecipanti al contestuale concorso tramite la recensione di uno dei film visionati.

Una apposita commissione seleziona tra tutti gli elaborati quelli ritenuti migliori per ogni regione. L'autore del primo classificato partecipa, come membro della *Giuria del Leoncino d'oro* Agiscuola alla *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia* e il secondo classificato partecipa al *Campus Cinema Scuola Giovanni*.

a.5 GROOVIN' JAZZ DANCE

GROOVIN' JAZZ DANCE è stato candidato all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa dei licei musicali attraverso l'attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali, ai sensi dell'art. 1, commi 510 e 511, della Legge n. 178 del

30/12/2020. Il progetto si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa del Liceo Musicale, in coerenza con le linee guida ministeriali e con i progetti già finanziati negli anni precedenti.

L'intento è promuovere la conoscenza e la pratica del linguaggio jazzistico e dei nuovi linguaggi musicali, favorendo l'integrazione tra tradizione e innovazione, teoria e pratica, linguaggio accademico e contaminazioni moderne.

Sulla base di questi traguardi, il nuovo progetto mira a proseguire il percorso avviato con una consapevolezza ancora maggiore, approfondendo le tecniche esecutive e la letteratura più rappresentativa del linguaggio afro-americano, universalmente riconosciuto come Jazz e le contaminazioni verso nuovi linguaggi. Il progetto, così come per le precedenti realizzazioni, prevede attività teorico/pratiche da svolgersi in orario extracurricolare.

a.6 PROGETTO ORCHESTRA E CORO STIGLIANI

Il progetto d'Istituto *ORCHESTRA E CORO STIGLIANI* consiste nella realizzazione di eventi musicali nell'arco dell'anno scolastico per selezioni ad hoc di strumenti e allievi. La finalità ultima è coinvolgere gli studenti in esperienze musicali che siano occasione di comunicazione con gli altri, di acquisizione di una maggiore sicurezza nell'espressione delle abilità musicali, di sviluppo delle competenze trasversali e di crescita personale globale.

a. 7 INCONTRI CON L'AUTORE - SPETTACOLI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI - CONCORSI NAZIONALI E LOCALI- EVENTI VARI

Grazie alla collaborazione con associazioni e/o case editrici presenti sul territorio, gli allievi potranno incontrare gli autori di libri per ragazzi ed interagire con loro oppure essere protagonisti attivi di laboratori di arte, lettura o scrittura creativa guidati da persone esperte.

Potranno partecipare a spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, nella sede scolastica e/o presso i cine-teatri della città, o altra location.

a. 8 PROGETTO NUOTO A SCUOLA

In partenariato con l'ADS *Stella Polare*, l'iniziativa formativa presso la piscina *Palasassi* intende valorizzare gli aspetti formativi dello sport, quale strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree della personalità degli studenti.

Costituisce un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria (capacità neuro cognitivo motoria); contribuisce a migliorare le capacità di apprendimento ed il livello di concentrazione dello studente che, grazie alla disciplina del nuoto, sviluppa un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, favorendo, quindi, la propensione ad assumere processi decisionali con differente grado di responsabilità.

a.9 PROGETTO FIATI E PERCUSSIONI

L'esperienza formativa coinvolge gli allievi delle sezioni Fiati e Percussioni del Liceo musicale attraverso una visita a Roma c/o la sede della Banda Musicale Centrale dell'Aeronautica militare. Tanto, al fine di far conoscere agli allievi una delle istituzioni musicali più prestigiose in ambito militare ed offrire spunti di orientamento per il proseguimento degli studi.

a.10 PROGETTO 4C: CRITICAL THINKING - COMMUNICATION - COLLABORATION - CREATIVITY

Candidato all'Avviso pubblico **Laboratorio STEM** Contributi per la realizzazione di "Laboratori didattici" finalizzati ad aumentare le competenze nelle discipline STEM, linguistiche e digitali - Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, il progetto comprende tre tipologie di laboratorio, una delle quali con finalità specificamente orientante: **QRMathera**.

Il laboratorio avrà la durata di 40 ore complessive (gennaio/febbraio - giugno 2026) e si svolgerà in orario extracurricolare.

a. 11 PROGETTI DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE LUNGA

Il Liceo *Tommaso Stigliani* riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio piano dell'offerta formativa. In linea con la normativa sopra richiamata, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale, nella convinzione che tali esperienze rappresentino *una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola* (cfr. Nota MIUR n. 843/2013)

L'Istituto da anni è impegnato accanto all'Associazione e alla Fondazione Intercultura nello sviluppo di modelli condivisi per la valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze acquisite da studenti partecipanti a programmi di mobilità individuale nell'ottica della facilitazione del reinserimento nelle classi di appartenenza.

a 12 DOPPIO DIPLOMA ITALIA - USA

Il network **iYES** (società partecipata da Gruppo Spaggiari Parma e da Study Tours), a seguito di una convenzione con il nostro Liceo, offre agli studenti interessati la possibilità di partecipare al progetto **Doppio Diploma Italia - USA**, in collaborazione con *The Brook Hill Academy* di Los Angeles e di conseguire parallelamente a quello scolastico italiano, anche un diploma americano.

a 13 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

I percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche, condotti da docenti interni madre-lingua in orario extracurricolare, sono finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (C1 per la lingua inglese; B2 per la lingua spagnola o altra lingua straniera di studio)

a 14 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM

Il percorso di potenziamento delle competenze STEM (in particolare chimica, fisica, matematica, biologia), condotto da docenti interni in orario extracurricolare, è finalizzato a facilitare l'inserimento degli studenti in uscita nei percorsi universitari scientifici.

B. INCLUSIONE

Il Liceo *Stigliani* intende farsi carico dei bisogni di ciascuna persona coinvolta nel processo didattico-educativo, anche con strumenti personalizzati, progettando e realizzando **l'inclusione**, in linea con le *Indicazioni nazionali per i licei* (D.M. n 211/2010), che individuano nella dimensione dell'inclusività **l'indicatore di efficacia e di equità dell'azione didattico-educativa**.

Una rete di rapporti solidali e di accoglienza che coinvolge tutto il sistema scuola (docenti curricolari, collaboratori scolastici, assistenti educativi, equipe socio-pedagogica), di cui il docente specializzato nel sostegno, in qualità di esperto, costituisce il perno, garantisce efficacemente l'inclusione degli alunni diversabili adeguando il noto, gli ambienti, la prassi, di volta in volta, ad ogni specifica singolarità.

È, infatti, praticata la via delle competenze diffuse, della collegialità, della presa in carico comune, atteso che, così come l'insegnante specializzato offre il suo sostegno alla classe, così ogni docente curricolare è insegnante di tutti, quindi anche dei diversabili.

Quanto agli altri alunni con B.E.S., gli interventi didattici progettati mirano a curvare il curricolo di istituto sui bisogni degli alunni con D.S.A. o che versano in condizione di disagio, per effetto di situazioni familiari di svantaggio sociale, economico o culturale, temporanee o permanenti, oppure di situazioni personali legate a vicende specifiche di durata temporale variabile.

L'approccio includente si fonda sull'immagine di uno studente portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende, cresce nella relazione con gli altri.

Seguendo la **centralità dei cento linguaggi** di cui l'essere umano è dotato, tramite gli spazi atelier/laboratori/aule aumentate viene offerta quotidianamente agli allievi la possibilità di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno e dei gruppi.

AZIONI A.S. 2025/26

b.1 LABORATORIO IL GIARDINO INCLUSIVO

Nell'ambito del progetto **CUSTODI DEL BELLO** - progetto nazionale rivolto a persone fragili, italiane e straniere, che grazie alla cura di aree pubbliche come parchi, giardini, strade e piazze vengono reinserite nella comunità e nel mondo del lavoro - in partnership con l'Ente *Provincia*, la cooperativa *Il Sicomoro* e la *Caritas Diocesana*, l'iniziativa formativa si svolgerà presso l'aera verde del cortile scolastico interno, adiacente all'aula magna, quale luogo di vita e di esperienze per lo sviluppo di competenze e abilità manuali e sociali. Offrirà ai ragazzi l'opportunità di riflettere sul tema della sostenibilità ambientale. L'attività didattica prevede la semina e la cura di piccole piante.

b.2 LABORATORIO D'ARTE

Si svolgerà nelle ore curricolari e prevede la realizzazione di disegni, manufatti, etc. con funzione prevalentemente comunicativa ed espressiva.

b. 3 PROGETTO ANDARE OLTRE: PERCORSI DI INCLUSIONE PER SOGGETTI FRAGILI

In partenariato con **Pragma Group** s.r.l. l'intervento formativo persegue la finalità di orientare al lavoro gli studenti che non intendono proseguire gli studi, fornendo un supporto nella comprensione di sé, del mercato del lavoro e delle opportunità formative.

b. 4 UNA SCUOLA PER TUTTI

L'azione, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, è focalizzata sui bisogni educativi degli alunni diversabili, con DSA, con capacità cognitive border line, underachiever o in condizione di svantaggio socio-economico-culturale. Comprende:

- **Interventi di recupero in itinere curricolari** delle abilità strumentali in italiano, matematica, lingue straniere, realizzati attraverso la personalizzazione della didattica e l'apprendimento cooperativo (tutoraggio in modalità affiancamento dell'insegnante curricolare o in modalità potenziamento in piccoli gruppi omogenei di classi aperte);
- **Interventi di recupero in itinere extracurricolari** (iniziative integrative di recupero e/o consolidamento delle abilità di base);
- **Interventi "altri" di rinforzo**, idonei a stimolare la motivazione ad apprendere e ad incrementare il senso di autostima;
- **Interventi di Istruzione Domiciliare** (azione in presenza e azioni che utilizzano differenti tecnologie, sincrone e asincrone, per consentire agli alunni un contatto più continuo e diretto con il gruppo classe).
- **Laboratori rivolti a piccoli gruppi** al fine di favorire l'integrazione scolastica e relazionale degli alunni con difficoltà (es. danza, movimento, teatro animazione, alfabetizzazione linguistica ecc.) condotti da esperti esterni.

b. 5 PROGETTO 4C: CRITICAL THINKING - COMMUNICATION - COLLABORATION - CREATIVITY

Candidato all'Avviso pubblico **Laboratorio STEM** Contributi per la realizzazione di "Laboratori didattici" finalizzati ad aumentare le competenze nelle discipline STEM, linguistiche e digitali - Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, il progetto comprende tre tipologie di laboratorio, una delle quali con finalità specificamente inclusiva: **IA Consapevole per BES - Studiare meglio con NotebookLM, Mappe e Infografiche.**

Il laboratorio sarà realizzato in due edizioni, avrà la durata di 40 ore complessive (gennaio/febbraio - giugno 2026) e si svolgerà in orario extracurricolare.

b. 6 PERCORSI DI MENTORING PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto intende offrire uno spazio di informazione, sostegno e riflessione libero dal giudizio; creare una rete di lavoro con gli insegnanti della scuola per agevolare la gestione delle situazioni problematiche onde evitare il disagio e la dispersione scolastica e per accrescere l'inclusione; migliorare le capacità comunicative e relazionali nell'espressione di bisogni ed emozioni nel gruppo dei pari e con gli adulti; favorire e promuovere azioni facilitanti la risoluzione dei conflitti relazionali all'interno del gruppo classe.

Esperti psicologi psicoterapeuti avranno il compito di condurre sportelli di ascolto e consulenza e attività di osservazione delle dinamiche relazionali di classe.

C. CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Le competenze sociali e civiche hanno una dimensione didattica integrata, cioè interna alle discipline dell'asse storico-sociale, ma anche e soprattutto trasversale, ovvero afferente all'intervento didattico-educativo della scuola nel suo complesso.

L'esercizio della cittadinanza è, infatti, prima di tutto, rispetto delle regole, espressione del patto sociale; è capacità di comprendere la necessità dell'intesa e della cooperazione con gli altri; è misurarsi con i pari in modo leale, accettando i propri limiti; è sentimento di identità e appartenenza alla comunità (scuola, città, nazione, Europa, Mondo) nel rispetto reciproco della diversità; è amore per la bellezza (paesaggio, arte, cultura, musica), quale bene sociale da "vivere", comunicare e preservare; è testimonianza di uno stile di vita sano, ecologico, sostenibile.

La scuola intende promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche attraverso una pianificazione di medio-lungo termine lungo due direttrici:

- a) **RAFFORZARE L'INTENZIONALITÀ PROGETTUALE NELL'IMPIEGO DI SPAZI, TEMPI, MEDIATORI, RISORSE PER APPRENDERE:** ciò significa riflettere sulla valenza educativa del curriculum implicito, ovvero dell'organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola e, quindi, di ciò che lo studente impara per il fatto stesso di vivere in un ambiente organizzato.
AZIONE: Percorsi di focalizzazione e pianificazione degli elementi costitutivi il curriculum implicito.
- b) **PROGETTARE E REALIZZARE INIZIATIVE E PERCORSI FORMATIVI AD HOC** finalizzati alla diffusione della cultura della cittadinanza consapevole, intesa come patrimonio di valori civili (uguaglianza, dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, bellezza, partecipazione, coraggio, onestà, intercultura) da conquistare e difendere anche nei piccoli gesti della vita quotidiana.

c.1 SOLUZIONI ORGANIZZATIVE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA;

In ottemperanza delle *LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE FISICA* di cui al D.M. n 138/2024, nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti della classe sulla base di percorsi di apprendimento programmati a inizio anno scolastico. In ogni caso, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche progettate dai singoli docenti della stessa classe e in unità di apprendimento e/o moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti di scienze giuridiche economiche assumeranno la titolarità dell'insegnamento nelle rispettive classi; svolgeranno, invece, il ruolo di referenti/coordinatori della progettazione e della realizzazione delle attività di concerto e, se, possibile, in compresenza con i docenti curricolari. (In allegato al PTOF il curriculum di educazione civica)

c.2 APPRENDISTI CICERONI -GIORNATE FAI

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano -partecipa al programma Alternanza Scuola-Lavoro con il progetto **Apprendisti Ciceroni**, al fine di coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici italiani. Si tratta di una straordinaria esperienza lavorativa attraverso la quale i giovani potranno prendere coscienza del valore del patrimonio culturale italiano: gli studenti verranno infatti coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula - secondo una metodologia messa a punto dal FAI in tanti anni di lavoro con le scuole - e, grazie alla collaborazione delle Delegazioni FAI attive in tutte le regioni d'Italia, avranno l'occasione di approfondire un bene d'arte o di natura del proprio territorio e di illustrarlo ad altri studenti o a un pubblico di adulti.

c.3 IL GIARDINO DEI GIUSTI

Il cortile interno alle spalle dell'istituto diventa il luogo simbolico della città alla memoria delle figure esemplari di resistenza morale di ogni parte della Terra a cui sono dedicate semplici installazioni. Insegna a riconoscere la bellezza della persona buona e mostra che ogni essere umano, esercitando anche il più piccolo spazio di libertà, ha la possibilità di diventare un argine nei confronti delle ingiustizie o dei crimini contro l'umanità. Il progetto, iniziato lo scorso anno scolastico, si è arricchito della collaborazione con il **DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE UMANISTICA, SCIENTIFICA E SOCIALE (DIUSS)** dell'Università degli Studi della Basilicata e dell'**ASSOCIAZIONE MATERA OLISTICA** per perseguire la rigenerazione urbana del cortile della scuola attraverso l'autocostruzione.

c.4 EUROPAS JUGEND LERNT WIEN KENNEN

L'istituzione scolastica ha intrapreso un'importante collaborazione con il Ministero dell'Istruzione austriaco che vede impegnati docenti e alunni, in un progetto-soggiorno di una settimana a Vienna, in cui

saranno espletate varie attività progettuali. Gli studenti avvicineranno le Istituzioni democratiche in ambito europeo e in particolare a quelle presenti nella città di Vienna e svilupperanno competenze interculturali, come per esempio la comprensione, condivisione e l'adattamento agli usi e costumi del paese ospitante.

C. 5 SPORT, ALIMENTAZIONE E CORRETTI STILI DI VITA - AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI C.S.S.

L'iniziativa formativa si propone di costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva diventano:

- percorso di benessere psicologico da utilizzare in tutti i momenti della vita;
- momento di confronto sano e leale;
- strumento di diffusione dei valori positivi dello sport e di contrasto di quelli negativi.

Il Liceo ha costituito a tale scopo il Centro Sportivo Scolastico e aderisce ai **Campionati Sportivi Studenteschi** per rappresentative di Istituto.

C.6 PROGETTO 4C: CRITICAL THINKING - COMMUNICATION - COLLABORATION - CREATIVITY

Candidato all'Avviso pubblico **Laboratorio STEM** Contributi per la realizzazione di "Laboratori didattici" finalizzati ad aumentare le competenze nelle discipline STEM, linguistiche e digitali - Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027, il progetto comprende tre tipologie di laboratorio, una delle quali con finalità specificamente di promozione della cittadinanza digitale: **Voglio diventare influencer**

Il laboratorio avrà la durata di 40 ore complessive (gennaio/febbraio - giugno 2026) e si svolgerà in orario extracurricolare.

L'INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

La modalità privilegiata con cui le azioni formative afferenti ai singoli assi sono state progettate è costituita dall'**INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**, inteso sia come reticolo di collaborazioni poste in essere con le Istituzioni, gli Enti, le Imprese, le Associazioni culturali, di promozione sociale, sportive, presenti nella città di Matera, sia come consapevolezza dell'inestimabile valore del suo patrimonio ambientale, artistico e culturale (i Rioni Sassi sono Patrimonio UNESCO dal 1993), nella convinzione che la cultura sia *“un processo che si costruisce tutti i giorni insieme”* (cfr.Dossier Matera candidata a capitale europea della cultura 2019).

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga per dar vita ad una **SCUOLA DEL TERRITORIO**.

LE PARTNERSHIP PIÙ SIGNIFICATIVE

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE UMANISTICA, SCIENTIFICA E SOCIALE (DIUSS) dell'Università degli Studi della Basilicata

PROGETTO **IL GIARDINO DEI GIUSTI**

L'iniziativa formativa si inserisce quale best practice di natura orientante nell'ambito della collaborazione POT/PLS (Nota MUR 4485 del 06/04/2023) tra Università e scuola secondaria di II grado. Oggetto della collaborazione è la progettazione di un **Giardino dei Giusti**, spazio dedicato alla memoria e al riconoscimento di figure esemplari che si sono distinte nella difesa dei diritti umani e della giustizia: un progetto di rigenerazione attraverso l'autocostruzione.

PROGETTO **COLLEZIONE DIGITALE E ANALISI DELLE FONTI SCRITTE STORICO-EDUCATIVE DI ETÀ CONTEMPORANEA**

Il Liceo T. Stigliani partecipa al Programma di Ricerca e Innovazione *Tech4You* con il progetto **Collezione digitale e analisi delle fonti scritte storico-educative di età contemporanea** che prevede la digitalizzazione di un **nucleo particolarmente significativo di registri scolastici risalenti** al periodo compreso tra **la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento**. In particolare, sono stati acquisiti in formato digitale i seguenti documenti:

- Registro annuale degli anni scolastici 1897-1898 fino al 1903-1904;
- Registro della Scuola Normale - a.s. 1904-1905;
- Registri delle medie bimestrali e delle votazioni degli esami – a.s. 1889-1890, 1890-1891, 1891- 1892;
- Registro degli esami di patente inferiore, superiore e di licenza normale per gli anni scolastici 1879-1880, 1888-1889, e dal 1890 al 1902, comprese le sessioni riservate ai maestri di grado inferiore;
- Registro annuale dal 1893-1894 al 1897-1898;
- Registro generale degli esami della Regia Scuola Normale di Matera - a.s. 1912-1913;
- Registro degli esami di licenza per gli anni 1917-1921.

Si tratta di un patrimonio documentale di straordinario valore storico-educativo, che andrà a confluire nel più ampio lavoro di mappatura e valorizzazione delle fonti nell'ambito degli *“Itinerari storico educativi in Basilicata tra storia e memoria”*: *Gli operatori dell'alfabeto. Storia e memoria pubblica degli educatori nella Basilicata tra Otto e Novecento e Andar per scuole. Luoghi, memoria e patrimonio storico-educativo nella Basilicata tra Otto e Novecento.*

CONSERVATORIO E.R. DUNI

La collaborazione riguarda le classi del Liceo musicale ed è tesa ad offrire agli studenti più meritevoli occasioni di apprendimento in compagini orchestrali di grande livello.

LE RETI DI SCUOLE

RETE BASILICATA - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - capofila l'I.C. Fermi di Matera), poiché la promozione della salute costituisce un obiettivo prioritario della proposta didattica, educativa, formativa

RETE DEI LICEI MUSICALI DELLA BASILICATA (promossa dal MIM - capofila il Liceo W. Gropius di Potenza), con la finalità di rafforzare la collaborazione tra le istituzioni scolastiche nella promozione dell'educazione musicale nei territori.

L'istituzione scolastica partecipa attivamente alle attività di tirocinio degli studenti dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi formativi di specializzazione sul sostegno (TFA Sostegno) e tal fine si candida all'accreditamento negli elenchi regionali.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO - FUNZIONIGRAMMA

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE ALUNNI	COMPONENTE A.T. A.	LA GIUNTA ESECUTIVA
TOTO AUGUSTO DEFINA CELESTE SCARCIOLLA CATERINA CURCI ANTONIA RITA	BARENZANO ANNAMARIA COSOLA MARIELLA CALIA ANGELA FILAZZOLA ANNALISA LANZA DORIANA DI LENA NUNZIO COLUCCI ROSANNA ANDRISANI EMANUELE	CIARDIELLO ANTONIO SCARCIOLLA GEMMA PELLEGRINO MATTEO FESTA ALICE	PROVENZA FILOMENA GALATI SANTANGELO M. IMMACOLATA	GALATI SANTANGELO M. IMMACOLATA SCARCIOLLA GEMMA BARENZANO ANNAMARIA CURCI ANTONIA RITA CONTINI BRUNA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL SUO STAFF

DIRIGENTE SCOLASTICO	COLLABORATORI	RESPONSABILI DI SEDE	D.S.G.A.
M.R. SANTERAMO	M.V. DI NOIA N. DI LENA	A. PAOLICELLI - V. SCARAMUZZO D. LANZA A. BARENZANO - V. ABATE	B.CONTINI

Attribuzioni dei **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- a Accertamento dell'osservanza dell'orario di servizio da parte del personale docente; individuazione dei docenti per la sostituzione degli assenti di concerto con l'Ufficio di Segreteria, con i responsabili di Plesso e in collaborazione con il personale non docente;
- b Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale ATA; controllo della pulizia degli ambienti scolastici;
- c Vigilanza sui flussi in ingresso e in uscita degli alunni; giustificazione dei ritardi; autorizzazione delle uscite anticipate e degli ingressi posticipati;
- d Cura della corretta relazione fra docenti;
- e Raccordo con la Dirigenza scolastica, gli Uffici di Segreteria, i docenti Responsabili di Plesso, i docenti titolari delle Funzioni Strumentali al P.O.F., i docenti Coordinatori di Dipartimento e i docenti Coordinatori dei Consigli di Classe;
- f Partecipazione alla Commissione POF/RAV/PDM/Regolamento di Istituto/Regolamento di disciplina degli alunni;
- g Trasmissione di informazioni per vie brevi;
- h Stesura dei verbali del Collegio dei Docenti (M.V. Di Noia);
- i Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, docenti e personale ATA;
- j Controllo antifumo;
- k Tutto ciò che è funzionale al buon andamento organizzativo e didattico dell'Istituto

Attribuzioni dei **RESPONSABILI DI SEDE**

- a **Accertamento dell'osservanza dell'orario di servizio da parte del personale docente**; individuazione dei **docenti per la sostituzione degli assenti** di concerto con i docenti collaboratori del dirigente scolastico e l'Ufficio di Segreteria;
- b **Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale ATA**; controllo della pulizia degli ambienti scolastici;
- c **Vigilanza sui flussi in ingresso e in uscita degli alunni**; giustificazione dei ritardi; autorizzazione delle uscite anticipate e degli ingressi posticipati;
- d Trasmissione di informazioni per le vie brevi;
- e Vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza da parte di alunni, docenti e personale ATA;
- f Controllo antifumo;
- g Tutto ciò che è funzionale al buon andamento organizzativo e didattico dell'Istituto nella succursale.

I REFERENTI PER BULLISMO E CYBERBULLISMO

A. BARENZANO - D. LANZA

con le seguenti attribuzioni:

- a) coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo;
- b) offrire supporto agli studenti coinvolti;

- c) promuovere campagne di sensibilizzazione;
- d) monitorare gli episodi;
- e) curare i rapporti con le famiglie e gli enti esterni;
- f) in collaborazione con il Dirigente scolastico e gli altri docenti, proporre la formazione del personale e contribuire alla redazione di un e-policy scolastico per la prevenzione di tali fenomeni.

 IL RESPONSABILE DI RETE	RAFFAELE PETRUOLI
 IL WEB MASTER	EMANUELE ANDRISANI
 IL R.S.P.P.	VINCENZO SCARAMUZZO
 IL MEDICO COMPETENTE	PIETRO RAGONE
 IL R.L.S.	GRAZIANA CIARLONI

CONSIGLI DI CLASSE	COORDINATORI	REFERENTI DI INDIRIZZO
INDIRIZZO SCIENZE UMANE		IORE VALERIA
Classe 1ª A	ABATE VITTORIA NATALIA	
Classe 2ª A	NICOLETTI MARIA MADDALENA	
Classe 3ª A	DENORA ANGELA	
Classe 4ª A	FRACCALVIERI ERASMO VITO	
Classe 5ª A	IORE VALERIA	
Classe 1ª B	DI NOIA MARIA VINCENZA	
Classe 2ª B	BASILE VALENTINA	
Classe 3ª B	LINZALONE ROBERTO	
Classe 4ª B	STEFANACHI FRANCESCA	
Classe 5ª B	PERRINO ANTONIO	
Classe 1ª C	MANICONE VALENTINA	
Classe 2ª C	VERRASCINA TIZIANA	
Classe 3ª C	CASERTA VENERANDA	
Classe 4ª C	ZAMBRELLA COSIMO DAMIANO	
Classe 5ª C	GRIECO MARIA	
Classe 1ª D	DUBLA MARIA ROSARIA	
Classe 2ª D	LIUZZI LUCIANA	
Classe 3ª D	COSOLA VALERIA	
INDIRIZZO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE		PIZZIFERRI GIULIA
Classe 1ª N	CEFALIELLO PAOLA	
Classe 2ª N	COLUCCI ROSANNA	
Classe 3ª N	ANDRISANI EMANUELE	
Classe 4ª N	PIZZIFERRI GIULIA	
Classe 5ª N	SPEDICATO PATRIZIA	
Classe 1ª O	PUGLIESE LUCIA	
Classe 2ª O	MASTROSIMONE ROSA	
Classe 3ª O	DI PONZIO MARIA	
Classe 4ª O	DI LENA NUNZIO	
INDIRIZZO LINGUISTICO		LANZA DORIANA
Classe 1ª G	SANTANGELO LUISSELLA	
Classe 2ª G	LAMACCHIA BRUNA	
Classe 3ª G	LANZA DORIANA	
Classe 4ª G	CRISTALLO ANTONELLA	
Classe 5ª G	COEN NATASA	
Classe 1ª H	STIFANO NICOLA	
Classe 2ª H	OLIVERI ANGELA	
Classe 3ª H	ONORATI PICARDI MIRIAM ANNA	
Classe 4ª H	ORLANDO DONATELLA	
Classe 5ª H	PAOLICELLI ANGELA M.	
Classe 1ª I	BRAIA MARILENA	

Classe 3 ^a I	<i>LAZETERA LUCIA</i>	<i>BASILE ANGELO/CALIA ANGELA</i>
Classe 5 ^a I	<i>BARENZANO ANNAMARIA</i>	
INDIRIZZO MUSICALE		
Classe 1 ^a Q	<i>CIARLONI GRAZIANA</i>	
Classe 2 ^a Q	<i>CALIA ANGELA</i>	
Classe 3 ^a Q	<i>BASILE ANGELO R.</i>	
Classe 4 ^a Q	<i>SCARAMUZZO VINCENZO</i>	
Classe 5 ^a Q	<i>SPERA MARIA CINZIA</i>	

ATTRIBUZIONI DEL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da intraprendere;
- Monitora costantemente le assenze degli allievi, ricevendo dai genitori informazioni tempestive circa il motivo e informandoli del monte ore raggiunto;
- È responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio e facilitatore dei rapporti fra i docenti;
- Cura la verbalizzazione delle attività svolte in seno al Consiglio;
- Presiede il Consiglio in caso di assenza del Dirigente Scolastico; in tal caso assegna ad altro docente del Consiglio la funzione di verbalizzazione;
- Redige il Documento di Programmazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e la corrispondente Relazione Finale;
- Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurriculari deliberate dal Consiglio; propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe;
Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo;
- Propone al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- Promuove la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica;
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà; s'informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in seno al Consiglio;
- Vigila sull'osservanza da parte degli alunni del Regolamento di disciplina.

ATTRIBUZIONI DEL REFERENTE DI INDIRIZZO

- Il Referente di indirizzo è il punto di riferimento per tutte le tematiche inerenti l'indirizzo di studi: normativa, programmi ministeriali, figure professionali, profili, accoglienza docenti neo trasferiti, etc.;
- Coordina i percorsi di FSL per indirizzo in stretto contatto con i docenti FS e i docenti tutor e orientatori;
- Partecipa alla commissione viaggi e stage all'estero;
- Progetta e propone attività specifiche;
- Partecipa al Gruppo di lavoro per l'Autovalutazione di istituto, il Piano di Miglioramento, la Rendicontazione sociale;
- Collabora con i docenti responsabili delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- Si raccorda con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori per l'analisi e la soluzione delle problematiche di indirizzo.

DIPARTIMENTI	MATERIE	COORDINATORE
Area linguistica 1	Lingua e letteratura italiana, Lingua e Letteratura latina, Storia e Geografia, Disegno storia arte, Storia dell'arte	L. SANTANGELO
Area linguistica 2	Lingue culture straniere: inglese, spagnolo, francese, tedesco + conversazione	L. LAZETERA
Area linguistica 3	Musica: Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme, Teoria, analisi e composizione, Tecnologie musicali, Storia della musica	G. LOIUDICE
Area storico-giuridico filosofico- sociale	Scienze giuridico-economiche, IRC, Filosofia, Storia e Scienze umane	P. SPEDICATO
Area STEM	Fisica, Matematica e Fisica, Scienze naturali, chimica e biologia	A.M. PAOLICELLI
Area linguaggio corporeo	Scienze motorie e sportive	F. DE LUCIA
Area integrazione e inclusione	Sostegno	A. PAGLIEI



I DIPARTIMENTI sono luoghi di

- confronto e condivisione delle scelte culturali e metodologiche;
- produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali);
- progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi orientanti e PCTO);

- d) promozione della continuità orizzontale e verticale.

L'AMMINISTRATORE DEGLI ACCOUNT DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE EMANUELE ANDRISANI

Attribuzioni:

- Custodire le credenziali di super-amministratore per la gestione della piattaforma e dei sistemi di autenticazione e autorizzazione adottati;
- Creare il profilo degli utenti caricando i dati personali strettamente necessari;
- Creare le unità organizzative ed i gruppi che permettono la gestione degli utenti in modo massivo e per differenti categorie (come, ad esempio, docenti ed alunni);
- Fare in modo che ciascun utente possa visionare o accedere soltanto ai dati ed alle risorse per i quali possiede l'autorizzazione;
- Prestare assistenza nell'attivazione e configurazione di servizi vari legati alla piattaforma nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti;
- Valutare ciascuna applicazione utilizzata alla luce dei principi di necessità e di minimizzazione fornendo al dirigente scolastico, titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per decidere sulla sua adozione.

I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

AREA 1 SUPPORTO ALLA DIDATTICA E SERVIZI AI DOCENTI

DOCENTE TITOLARE: **VITTORIA N. ABATE**

- Coordinamento FSL (monitoraggio e modulistica);
- Referente DSA: cura ed archiviazione della documentazione (PDP);
- Supporto prove comuni per classi parallele;
- Supporto ai docenti neo assunti/neo trasferiti/supplenti brevi;
- Supporto organizzazione tirocini universitari;
- Cura della modulistica (in collaborazione con la Commissione Buone pratiche);
- Membro Commissione autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento;

AREA 2 SUPPORTO AGLI STUDENTI

DOCENTI CONTITOLARI: **D. LANZA/ A. BARENZANO**

- Promozione e coordinamento attività tese alla prevenzione del disagio adolescenziale;
- Organizzazione del servizio di psicologia scolastica;
- Organizzazione assemblee di istituto;
- Coordinamento commissione viaggi e stage all'estero;
- Coordinamento organizzazione eventi e manifestazioni;
- Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi etc;
- Membro Commissione autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento;

AREA 3 INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

DOCENTE TITOLARE: **MARIELLA COSOLA**

- Ricognizione e gestione delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, testi) per gli alunni diversabili;
- Cura ed archiviazione della documentazione relativa agli alunni diversabili a supporto degli Uffici di segreteria (format PEI, verbali, certificazioni);
- Interazione con le famiglie, l'equipe socio-sanitaria, le strutture operanti nel territorio (ASL, SeRT, CTI, etc.);
- Organizzazione GLO;
- Membro Commissione autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento;

AREA 4 ORIENTAMENTO IN ENTRATA

DOCENTE TITOLARE: **VALERIA FIORE**

- Organizzazione e gestione delle attività di orientamento in entrata;
- Redazione dei materiali informativi necessari e cura della stampa e la diffusione;
- Coordinamento delle iniziative che mirano alla promozione dell'immagine della scuola e alla visibilità delle iniziative in essa attivate, in collaborazione con l'addetto stampa e con il web master;
- Rapporti con le scuole secondarie di I grado;
- Organizzazione di eventi in caso di presentazione/inaugurazione di nuove attrezzature/iniziativa;
- Membro Commissione autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento;

AREA 5 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE

DOCENTE TITOLARE: **EMANUELE ANDRISANI**

- Promozione e organizzazione delle attività di formazione digitale dei docenti;
- Supporto ai docenti nell'utilizzo della tecnologia digitale (LIM, registro elettronico, etc.);
- Supporto nell'attività di pubblicizzazione di eventi su fb e altri social;
- Responsabile di rete (didattica);
- Web master;
- Amministratore della piattaforma Google Workspace for Education;
- Membro Commissione autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento;

ALLEGATI

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AA.SS. 2025-2028

PARTE I - PERSONALE DOCENTE

L'investimento in capitale umano attraverso la formazione dei docenti costituisce la leva essenziale per il cambiamento.

Il capitale professionale dei docenti è la risorsa immateriale che rende grande una scuola ed il suo paradigma è la cultura professionale collaborativa.

Il PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI sarà così strutturato:

1) AREA DELLE COMPETENZE DI SISTEMA

Didattica per competenze e innovazione metodologica

- ✚ Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- ✚ Rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti autentici, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare;
- ✚ Progettare e realizzare percorsi formativi particolarmente mirati al rafforzamento delle competenze di base degli allievi e a quelle affettivo-relazionali;
- ✚ Rafforzare l'intenzionalità progettuale nell'impiego di spazi, tempi, mediatori, risorse per apprendere, ovvero riflettere sulla valenza educativa del curriculum implicito;
- ✚ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli allievi, sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;

2) AREA DELLE COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- ✚ Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- ✚ Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti;
- ✚ Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- ✚ Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.
- ✚ Rafforzare l'intenzionalità progettuale nell'impiego di spazi, tempi, mediatori, risorse per apprendere, ovvero riflettere sulla valenza educativa del curriculum implicito;
- ✚ Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli allievi, sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;

PARTE II - PERSONALE ATA

Relativamente al personale ATA, sentito il DSGA, si pone la necessità di formare il personale ATA nell'utilizzo intenzionale e professionale della tecnologia digitale

PROSPETTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE a.s. 2025/26

CLASSE	DESTINAZIONE
CLASSI SECONDE	Visita guidata nel centro storico di Taranto
SELEZIONE ALUNNI MUSICALE	Banda militare dell'Aeronautica - Roma
3A	Una Giornata a San Patrignano (percorso FSL)
4A	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5A	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3B	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4B	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5B	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3C	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4C	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5C	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3D	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
3G	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4G	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5G	Vienna - <i>Europas Jugend Lernt Wien Kennen</i>
3H	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4H	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5H	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3I	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
5I	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3N	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4N	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5N	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3O	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4O	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
3Q	Una Giornata a San Patrignano (Matera, Rimini, San Patrignano, Gradara, Matera) - percorso F.S.L.
4Q	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.
5Q	Crociera nel Mediterraneo occidentale (Civitavecchia, Valencia, Barcelona, Marseille, Genova, Livorno, Civitavecchia) - percorso F.S.L.

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE MUSICALE
GRIGLIA DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

INDICATORI			DESCRITTORI	PUNTI	livelli intermedi		
Preparazione non rilevabile (il punteggio non si somma con quello degli altri indicatori)			Rifiuto di sottoporsi alla verifica o	1			
CONOSCENZE	CONOSCENZA	COMPRENSIONE					
	di	di					
	1 elementi teorici	1 nozioni e tecniche	non rilevabile/nulla	0			
	2 elementi tecnica	2 codici e regole	errata/lacunosa	1	1,5		
	3 terminologia	musicali	essenziale	2	2,5		
	4 nozioni musicali	3 messaggi sonori	completa/approfondita	3			
COMPETENZE	APPLICAZIONE di						
	1 terminologia specifica		scorretta/impropria/difficoltosa	1	1,5		
	2 (forma espositiva) - metodo di studio efficace		superficiale	2			
	3 procedure esecutive; produzione del suono		accettabile	2,5			
	4 regole musicali (notazione, ritmica, fraseggio, dinamica, struttura ecc.		adeguata/corretta	3	3,5		
			precisa	4			
CAPACITÀ	RIELABORAZIONE						
	ANALISI	SINTESI					
	1 perceztiva di ascolto	1 interpretazione e					
	2 della partitura	rielaborazione					
	3 delle nozioni	2 verbalizzazione	non pertinente / carente	0	1		
		delle proprie	generica / discreta	1,5	2		
	VALUTAZIONE		autonoma e articolata	3			
	SCALE, ARPEGGI, ACCORDI, TECNICA *						
	STUDI E METODI DIDATTICI *						
	REPERTORIO *						
I contenuti contrassegnati da asterisco a seconda dei livelli di partenza e dalla specificità tra 1° e 2° strumento sono da considerarsi secondari per la determinazione della soglia dell'essenzialità. PER CUI I PUNTEGGI DEVONO ESSERE MESSI IN RELAZIONE ANCHE AI CONTENUTI ED AL PROGRAMMA INDIVIDUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO ED AL GRADO DI DIFFICOLTA' CHE COMPORTA.			totale massimali		10		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC/MATERIA ALTERNATIVA

VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Eccellente 10	Padroneggia in maniera completa i contenuti della disciplina e li riutilizza in forma chiara, originale e interdisciplinare	Risponde puntualmente alle richieste, organizzando i contenuti in modo personale	È in grado di saper confrontare i modelli della religione cattolica con quelli delle altre religioni e di altri pensieri. Sa esprimersi con correttezza e proprietà di linguaggio
Ottimo 9	Conosce i contenuti e gli strumenti della disciplina in maniera ampia e ben organizzata e sa rielaborarli in maniera approfondita	Risponde alle richieste in modo corretto e puntuale, affrontando con creatività e intuito i contenuti analizzati.	Sa utilizzare, nella personale ricerca, i modelli proposti, esprimendosi con proprietà di linguaggio e partecipando con contributi originali.
Buono 8	Conosce i contenuti proposti nel percorso didattico ed è in grado di offrire spunti di approfondimento su alcuni argomenti	Sa utilizzare in modo critico i contenuti appresi e sa arricchirli in modo personale	Dimostra di possedere e di saper applicare con una certa sicurezza i contenuti della disciplina.
Discreto 7	Ha acquisito la conoscenza della maggior parte dei contenuti disciplinari	Sa risolvere problemi semplici e sa cogliere spunti per riferimenti pertinenti ai contenuti disciplinari.	Sotto la guida dell'insegnante, stabilisce collegamenti corretti tra i contenuti appresi
Sufficiente 6	Ha acquisito i contenuti disciplinari essenziali e sa utilizzarli in quelle circostanze che si rivelano più favorevoli allo studente	Utilizza in modo essenziale gli strumenti base della disciplina fornendo risposte non sempre complete	Dimostra di possedere le competenze fondamentali e in modo saltuario sa dare il proprio contributo
Non sufficiente 5	Possiede solo una parte dei contenuti che utilizza in modo frammentario	Utilizza in modo confuso i contenuti, presenta difficoltà a formulare risposte coerenti alle richieste	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto usando il linguaggio specifico in modo incerto.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

A.S. 2025/26

(ai sensi della Direttiva 27/12/2012 e della C.M. n. 8/2013)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto i punti di forza e le proprie criticità. La scuola deve rispondere adeguatamente ai bisogni di ciascuno, garantendo a tutti, nessuno escluso, la massima partecipazione alla vita scolastica e assicurare il raggiungimento del proprio massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale.

Per far ciò, la scuola, deve eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, mettendo in campo tutti i facilitatori possibili, al di là delle varie etichette diagnostiche. La normale prassi educativa, nella scuola di oggi, deve essere modificata e resa più speciale, più efficace, deve arricchirsi di tecniche diversificate per far sì che ogni contenuto e ogni informazione giunga ad ogni alunno, nessuno escluso.

Tutti i ragazzi nella loro adolescenza richiedono lo sviluppo di normali bisogni educativi:

- identità
- appartenenza
- abilità e competenze
- accettazione
- valorizzazione
- conformità

Ma per gli alunni che manifestano un funzionamento educativo/apprenditivo problematico questi bisogni diventano speciali e la scuola è chiamata a rispondere a questi bisogni attraverso forme di apprendimento personalizzato così come stabilito dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012.

LA NORMATIVA

La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La direttiva estende l'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendendo allievi con:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva estende, pertanto, a *tutti* gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione all'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha dato delle indicazioni in merito alla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio alle situazioni di disabilità e di DSA, definisce che è **compito doveroso dei Consigli di Classe** adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente delle misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui moltissimi allievi BES privi di certificazione diagnostica, necessitano. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe **motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche**, ciò al fine di evitare contenzioso.

FINALITÀ DEL PAI

1. Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
2. Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale

3. Ridurre i disagi formativi ed emozionali
4. Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
5. Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
6. Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

DESTINATARI DEL PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

Di seguito si espone il piano annuale di inclusività redatto secondo la scansione ritenuta più opportuna.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
Rilevazione dei BES presenti:		n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		20
disturbi evolutivi specifici		100
svantaggio (indicare il disagio prevalente)		30
Socio-economico		10
Linguistico-culturale		10
Disagio comportamentale/relazionale		10
Altro		/
Totali		130
% su popolazione scolastica		15 %
N° PEI redatti dai GLHO		20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		110
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		20
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento	Aree individuate n° 4	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	progetti in rete

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	progetti con il territorio
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Allo scopo di migliorare l'inclusività degli alunni con BES, di seguito si specificano gli obiettivi da perseguire nel prossimo anno, e le loro modalità di prosecuzione: GLO: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES. Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno. Predisposizione di PDP esteso a tutti gli alunni con BES e inteso come strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.					
POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI					

Obiettivi: - Implementazione di corsi specifici di formazione continua e aggiornamento dei docenti, degli operatori nell'area BES e inclusione attraverso interventi di esperti esterni. - Formazione dei referenti per l'inclusione presso strutture accreditate (USR, università) attraverso appositi corsi. Ipotesi di intervento: - Adesione della scuola al Piano di formazione per la formazione dei referenti per l'inclusione. - Prevedere corsi di aggiornamento interni ed esterni per tutti i docenti. Risorse: Presenza referenti INCLUSIONE, BES, DSA e DISABILITA' per il confronto sui casi/consulenza e supporto colleghi sulle strategie/metodologie
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE Obiettivi: Individuazione di parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione e nei PEI e nei PDP. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'<i>insegnare</i> alla scuola dell'<i>apprendere</i>, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La valutazione scaturisce dalla somma delle valutazioni e dalle osservazioni in classe; pertanto si tiene conto dei progressi in itinere, motivazione, impegno e interesse. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. È necessario che tutto il C.d.C. fissi degli obiettivi realistici e esprima la sua valutazione in base a questi, senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. È bene ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nei PDP o nei PEI. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da <i>tutti</i> i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA Tutti gli alunni appartenenti all'intera area dei BES, tenendo conto delle diverse forme di intelligenza, saranno raggruppati in vari laboratori. Attraverso il "Fare insieme", l'attività laboratoriale mirerà alla realizzazione di una scuola a misura di ogni singolo alunno nella quale tutti potranno sviluppare le proprie potenzialità. La metodologia cooperativa porterà allo sviluppo di abilità relazionali e alla prevenzione e correzione di comportamenti devianti. È ovvio che gli alunni seguiranno l'andamento orario della scolaresca perché possano sentirsi parte integrante delle classi di appartenenza. Nei laboratori si affronteranno i contenuti comuni e si procederà alla selezione degli argomenti di studio, che saranno offerti attraverso una metodologia basata sull'illustrazione dei concetti e sulla elaborazione di schemi. Gli schemi in un primo periodo saranno illustrati, perché attraverso il canale visivo gli alunni potranno di certo incontrare minor difficoltà nella memorizzazione dei contenuti. Successivamente, quando avranno acquisito maggior fiducia in sé, gli schemi saranno sostituiti da mappe concettuali che, orientandoli attraverso parole chiavi, renderanno più fluida e consequenziale l'esposizione degli argomenti appresi. Si farà spesso ricorso all'uso dei mezzi informatici che risultano essere facilitatori di apprendimento. Gli insegnanti di sostegno e curricolari da parte loro, devono concorrere, a seconda delle specifiche

competenze, al raggiungimento degli obiettivi proposti, organizzando il lavoro in modo che il processo di inclusione dell'alunno possa continuare in forma automatica

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La partecipazione sociale dell'alunno, le strategie didattiche condivise con i servizi territoriali, la personalizzazione dei contenuti, l'uso delle nuove tecnologie in comodato d'uso dai CTS, l'organizzazione del GLH; l'elaborazione del PEI condiviso con gli operatori sanitari e riabilitativi, la progettualità collegiale; il lavoro di rete anche con l'associazionismo, sono i mezzi che la scuola utilizzerà per porre la "persona che apprende", al centro dei processi formativi.

Un punto di forza dell'inclusione è da ricercarlo nella stesura di un piano educativo personalizzato che dopo aver analizzato:

La storia personale;

il curriculum scolastico;

le previsioni evolutive

scandirà, per ogni asse di sviluppo, i parametri di osservazioni necessari per la determinazione della situazione di partenza, degli obiettivi, degli interventi, dei tempi e delle competenze.

Tali scansioni ci permetteranno di modellare la didattica sugli stili di apprendimento degli allievi, creando condizioni ottimali per l'apprendimento.

L'esperienza pregressa in rete con l'associazionismo, il contatto con gli operatori sanitari, il confronto tra PEI e il Progetto riabilitativo (PRI) ci porterà ad integrare la struttura del PEI con le indicazioni dell'ICF per rendere comune il linguaggio fra tutti gli operatori. Si potenzieranno i progetti in rete che mirano a rinforzare il concetto di convivenza civile, di legalità e solidarietà.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PEI e PDP.

La condivisione del Piano Educativo con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti (es. attraverso la condivisione del Patto di Corresponsabilità).

Qui di seguito il ruolo delle famiglie degli alunni certificati in rapporto alle componenti organizzative della scuola:

incontrano il C.d.C. all'inizio e nel corso dell'anno scolastico per discutere linee educative e metodologie adeguate;

condividono e sottoscrivono il Piano Educativo;

partecipano agli incontri del GLI;

partecipano a incontri di approfondimento su tematiche inclusive.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Obiettivi:

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei Piani Educativi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

L'offerta formativa della Scuola è incardinata su **tre assi (orientamento e continuità, inclusione e cittadinanza consapevole)** che ne garantiscono l'unitarietà e la sistematicità.

La modalità privilegiata con cui le azioni formative sono progettate è **l'integrazione con il territorio di**

riferimento, inteso come reticolo di collaborazioni e come consapevolezza del valore del suo patrimonio artistico-culturale. La finalità è superare la parcellizzazione dei saperi attraverso un approccio interdisciplinare teso all'acquisizione delle competenze; la valorizzazione della dimensione affettivo-relazionale;
la valorizzazione degli stili di apprendimento; il potenziamento del curricolo implicito e dei setting formativi per il radicamento delle competenze sociali e civiche. L'iniziativa sarà focalizzata sui bisogni educativi degli alunni con DSA, con capacità cognitive borderline, stranieri, diversabili, underachiever o in condizione di svantaggio socio-economico-culturale. I momenti di inclusione saranno potenziati dai: laboratorio musicali, informatici, creativi, motori e disciplinari, le cui attività, in atto nella nostra scuola già da diversi anni, hanno sortito sempre ricadute positive, restituendo alla scuola maggior motivazione allo studio e frequenza più assidua, soprattutto da parte degli alunni Bes. uscite didattiche per lo studio del territorio, viaggi d'istruzione per allargare il senso di appartenenza al contesto scolastico e sostenere attraverso l'esperienza plurisensoriale la conoscenza di alcuni aspetti didattici e la socializzazione.
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Risorse interne: Docenti di sostegno per il singolo alunno e per la classe (Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo); Docenti in dotazione organico in appoggio a classi o gruppi classe dove sono presenti alunni con certificazioni e/o alunni con difficoltà di apprendimento individuati dal consiglio di classe (laboratori disciplinari all'interno delle classi); Docenti di ruolo disponibili alla gestione dello sportello help, attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso. Tra le attività previste sono contemplate: attività di lavoro di gruppo durante le ore curricolari (cooperative learning) attività di laboratorio percorsi di recupero a piccoli gruppi.
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive. L'istituto necessita: L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità o Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il Piano che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

MONITORAGGIO ANNUALE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA NEL CORSO DEL TRIENNIO.

Obiettivo:

Realizzazione di un monitoraggio annuale al fine di rilevare i livelli di inclusività della scuola.

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad intervenire sulle parti più deboli.

Risorse:

Strumenti strutturati presenti in rete.

Ipotesi di intervento:

Costituzione di un gruppo di lavoro per il recupero, il sostegno, il miglioramento, e la prevenzione dell'abbandono scolastico, in linea con il comma 7 della Legge 13 Luglio 2015, n. 107.